

# VITA.it NON PROFIT

L'innovazione nella società di mezzo

ULTIME | NON PROFIT | SOCIETÀ | WELFARE | ECONOMIA | AMBIENTE | POLITICA | MONDO | VITA EUROPE | OPINIONI | INFOGRAFICA  
Volontariato | Promozione Sociale | Ong | Cooperative sociali | Fondazioni | 5x1000 | Fundraising | Fisco e Accountability | Esperti | Archivio

sei in: Home > Non Profit > Esperti > Legge di stabilità, cosa...

LEGGI 14/01/2015

## Legge di stabilità, cosa cambia per il non profit

di Vincenzo Giarmoleo

Molti lettori ci chiedono quali siano state le maggiori novità introdotte dalla legge di bilancio 2015. La risposta del nostro esperto Vincenzo Giarmoleo



La Legge di stabilità 2015 (L.23.12.2014 n.190) ha introdotto alcune novità per gli enti non profit. Ecco le tre maggiori:

1) **La prima è senz'altro positiva: l'articolo 1, commi 137 e 138, della L.190/2014, che modifica gli articoli 15, comma 1.1, e 100, comma 2, lettera h) del TUIR (DPR 917/86) introduce le seguenti modifiche in materia di agevolazioni per le erogazioni in denaro di persone fisiche e aziende**, detraibili al 26%, fatte a favore delle ONLUS. E' previsto un incremento da Euro 2.065 a Euro 30.000,00 dell'importo massimo per il quale spetta la detrazione IRPEF/IRES sulle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore delle ONLUS e dei soggetti che svolgono attività umanitarie.

Viene aumentato a Euro 30.000 anche il limite dell'ammontare complessivo deducibile (il famoso tetto) ai sensi dell'articolo 100, 2° comma, lettera h), TUIR per le erogazioni liberali.

Tale norma rileva non soltanto per i soggetti IRES, ma anche, ai fini IRPEF, per imprenditori individuali e società di persone commerciali.

2) **La seconda novità, in materia di tassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali**, è fortemente penalizzante per il non profit, soprattutto per fondazioni bancarie e, indirettamente, anche per le organizzazioni di volontariato.

L'articolo 1, commi 655 e 656, L.190/2014, aumenta retroattivamente la

### → Vedi anche

Legge di stabilità approvata. La spesa sociale cresce del 67%

Dal Governo 50 milioni in più al Servizio Civile Nazionale

Il Governo scongiura l'aumento del prelievo fiscale sulle fondazioni bancarie

Bobba: l'emendamento da 50 milioni è in arrivo

Costalli: «Il taglio ai patronati è la punta dell'iceberg»

T T- T+ > + condividi

**UNIVERSITÀ E NON PROFIT**  
La guida per scegliere >>

**SPECIALE RIFORMA TERZO SETTORE**  
Leggi tutti i contributi >>

**VITA** CHE PARLARE DELL'EXPO  
ORA ANCHE NEI PUNTI VENDITA LA FELTRINELLI E NELLE MIGLIORI LIBRERIE  
la Feltrinelli

> Iscriviti alla Newsletter

**il VELINO.it**  
Agenzia giornalistica quotidiana nazionale

> Agenda

**GENNAIO** 16 **Ai confini dell'educazione, seminario nazionale**  
piazza Giacomo Matteotti, 9 - Genova (GE) - IT  
dal 14 gennaio 2015 al 16 gennaio 2015

Gennaio 2015						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

tassazione su utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'1/1/2014. Viene fortemente ridotta l'esenzione d'imposta dalla percentuale del 95% degli utili percepiti al 22,26%; gli utili distribuiti dal 1/1/2014 diventano, quindi, imponibili al 77,24%.

Detta disposizione è diretta ad allineare, in tema di imposizione fiscale sugli utili, il trattamento degli enti non commerciali a quello delle persone fisiche non imprenditrici, proprietarie di una partecipazione qualificata, che devono tassare l'utile con l'aliquota marginale IRPEF del 43%. La *ratio* di tale equiparazione non è chiara: mentre, infatti, le persone fisiche che realizzano utili e dividendi possono impiegarli per finalità diverse, gli utili e i dividendi percepiti da gran parte degli enti non profit vengono reinvestiti per realizzare le finalità istituzionali, restituendo pertanto alla collettività, il *surplus*.

Viene contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta dagli enti, nel solo periodo d'imposta in corso al 1/1/2014, in applicazione della disposizione introdotta retroattivamente. Detto credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, senza altro limite quantitativo, a decorrere dal 1/1/2016, per 3 anni, nella misura del 33,33% annuo.

3) **la terza novità, in materia di 5 per mille IRPEF**, è stata introdotta dall'articolo 1, comma 154, L.190/2014. La facoltà di destinare la quota del 5 per mille IRPEF in base alla scelta del contribuente si applica anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente.

Dopo numerose proroghe, dal 2015 la destinazione del 5 per mille viene messa a regime. Vengono anche definite le modalità di redazione del rendiconto di destinazione delle somme ricevute dai soggetti beneficiari e le modalità di pubblicazione sui siti internet delle amministrazioni eroganti, dei rendiconti stessi. Soprattutto, si autorizza la spesa di Eu. 500 milioni annui, a decorrere dal 2015, per la liquidazione della quota del 5 x mille.

Si delega a un successivo Decreto non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro 60 giorni, la definizione delle corrette modalità di redazione del rendiconto ai fini della corretta trasparenza dello stesso, pena le sanzioni di cui agli articoli 46 e 47 D.Lgs. 33 del 14/3/2013.

**TAG:** FONDAZIONI, LEGGI E NORME

Dieci specialisti a disposizione dei lettori per dieci aree tematiche cruciali per il non profit: diritto del lavoro; contabilità; fisco; salute e disabilità; statuti e governance; rapporti di lavoro; attività commerciali; tributi e legislazione; fundraising; questioni giuridiche e impresa sociale.

Il canale "Esperti" di Vita.it è una piazza on line gratuita a disposizione di chiunque voglia formulare quesiti o richiedere approfondimenti. Ogni esperto avrà poi anche la possibilità di "avvisare" i nostri lettori in caso di novità in arrivo nei settori di competenza.

Per interpellare gli esperti basta inviare una mail a: [esperti@vita.it](mailto:esperti@vita.it)



## GLI ESPERTI DI VITA.IT



DIRITTO DEL LAVORO

**Marco Chiesara**

Avvocato, giuslavorista e dirigente di realtà non profit - [Twitter](#)



CONTABILITÀ

**Gianpaolo Concari**

Commercialista e revisore contabile. Si occupa di non profit dl 1996.



FISCO

**Antonio Cuonzo**

Commercialista specializzato in onp - Studio Cuonzo-Montecchiani



SALUTE E DISABILITÀ

**Mauro Dalla Chiesa**

Avvocato specializzato nelle malattie professionali, consulente [Anmil](#).



STATUTI E GOVERNANCE

**Monica De Paoli**

Notaio esperto dell'organizzazione interna delle onp.



RAPPORTI DI LAVORO

**Giulio D'Imperio**

Consulente del lavoro per le organizzazioni non profit - [Sito](#)



ATTIVITÀ COMMERCIALI

**Vincenzo Giarmoleo**

Docente universitario e avvocato specializzato nelle attività commerciali del non profit - [Sito](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)



TRIBUTI E LEGSLAZIONE

**Carlo Mazzini**

Esperto di legislazione speciale e tributaria degli enti non profit - [Sito](#)



FUNDRAISING

**Valerio Melandri**

Direttore del Master in Fundraising dell'Università di Bologna - [Facebook](#) | [Twitter](#)



QUESTIONI GIURIDICHE E IMPRESA SOCIALE

**Roberto Randazzo**

Avvocato ed esperto in diritto degli enti non profit - [Twitter](#)

### 📌 **Commenti (0)**

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

**Clicca qui** per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo

**legal**

DATI SOCIETARI  
NOTE LEGALI  
PRIVACY  
INVESTOR RELATIONS

**contenuti**

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)  
RICERCA AVANZATA

**contatti**

DOVE SIAMO  
PER GLI ABBONAMENTI

**pubblicità su vita**

SCOPRI L'OFFERTA  
PUBBLICITARIA

**social + rss**

RSS  
FACEBOOK  
YOUTUBE  
FLICKR  
TWITTER